



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Introdvttione Alla Vita Divota**

**François <de Sales>**

**Venetia, 1658**

Auisi per conseruare la Castità. Cap. 13.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-9981**



sequenza perseverano lungamente in essi.

Voi vedete dunque, che la castità è necessaria ad ogni sorte di gente, *Seguita la pace con tutti*, dice l'Apostolo, *e la santità senza la quale nessuno vederà Dio*. Or per la santità s'intende la castità, come hanno ben auertito San Girolamo, e S. Chisostomo. Non, Filotea, nissun vederà Dio senza la castità, nissuno habiterà nel suo Santo Tabernacolo, che non sia netto di cuore. E come dice l'istesso Salvatore, li cani, & impudichi, ne saranno banditi. *Et beati sono li puri di cuore*, perche essi vederanno Dio.

*Anisi per conseruare la castità.*

Cap. XIII.

**S**Iate sopra ogni cosa pronta à ritirarui da tutti gl'incaminamenti, e da tutti gl'allettamenti alla lubricità, perche questo male opera insensibilmente, e con piccioli principij fa progresso à grandi accidenti. E' sempre più facile il fuggirlo, che guarirlo.

I corpi humani sono simili alli vetri, che non si possono portare insieme toccandosi, che non corrano pericolo di rompersi, & à frutti, quali quantunque intieri, e ben stagionati, perdono assai nel toccarsi gl'vni gl'altri. L'acqua stessa, per fresca, che sia in vn vaso, essendo toccata da qualche animale terrestre, non può lungamente  
con-



conseruare la sua freschezza . Non permettete mai , Filotea , che alcuno vi tocchi in ciuilmente , nè per modo di burla , ne per modo di fauore , perche se bene potrà forsi la castità conseruarsi trà questi atti più tosto leggiери , che malitiosi , la freschezza però , & il fiore della castità ne riceue sempre detrimento , e perdita ; ma lasciarsi toccare dishonestamente , questa è la ruina totale della Castità .

La Castità dipende dal cuore , come da sua origine , ma riguarda il corpo , come sua materia . Quindi è , ch'ella si perde per tutti li sensi esteriori del corpo , e per li pensieri , e desiderij del cuore . E vn impudicitia il mirare , vdirre , ragionare , odorare , e toccare cose dishoneste , quando il cuore vi si ferma , e ne prende piacere . S. Paolo vieta chiaramente , che la fornicatione , nè anco si nomini trà noi . Le api non solamente non vogliono toccare le carogne , ma fuggono , & odiano estremamente tutte le sorti di puzza , che da esse vengono . La Sacra Sposa nella Cantica hà le sue mani , che stillano mirra , liquore preseruatiuo dalla corruzione ; le sue labbra sono benedate , con vna fettuccia vermiglia , segno della purità delle parole ; li suoi occhi sono di colomba , per ragione della loro nettezza ; i suoi orecchi hanno pendenti d'oro , insegna della purità , il suo naso è trà cedri del Libano , legno incorruttibile ; tale deue essere



essere l'anima casta, netta, & honesta nelle mani, labbra, orecchi, occhi, & in tutto il suo corpo.

A questo proposito vi mette inanzi vna sentenza, che l'antico Padre Gio: Cassiano riferisce, come uscita dalla bocca del grande S. Basilio, ilquale, parlando di se stesso, disse vn giorno. *Io non hò mai toccato donna, e non sono perciò vergine.* Certo che la castità si può perdere in tanti modi, quante sono le impudicitie, e lasciuiie, le quali, secondo, che sono grandi, ò picciole, alcune la indeboliscono, altre la fetiscono, & altre la fanno del tutto morire. Vi sono certe dimestichezze, e passioni indiscrete, balorde, e sensuali, quali per parlare propriamente non violano altrimente la castità; e nondimeno esse la rendono fiacca, e languida, facendo scolorire, la sua bella bianchezza. Vi sono altre dimestichezze, e passioni, non solamente indiscrete, ma vitiose, non solo sciocche, ma dishoneste, non solo sensuali, ma carnali, e con queste la castità resta almeno molto ferita, & interessata. Io dico almeno, percioche ella muore, e perisce affatto, quando le pazzie; e lasciuiie donano alla carne l'ultimo effetto del piacere libidinoso: anzi che all'hora la castità perisce più indegnamente, sceleratamente, & infelicemente, che quando si perde per la fornicatione, ò per l'adulterio, & incesto: Perche queste tre vltime  
spetie



Spetie di brutezza, non sono che peccati; ma le altre, come dice Tertulliano nel libro della Pudicitia, sono mostri dell'iniquità, e del peccato. Or Cassiano non credeua già, nè tampoco cred'io, che San Basilio mirasse à tale sregolamento, quando s'accusa di non essere vergine; perche io penso, ch'egli non diceua questo, se non per li cattiu, e brutti pensieri, i quali; se bene non haueano imbrattato il suo corpo, haueano nondimeno contaminato il suo cuore, della cui castità deuno le anime essere estremamente gelose.

Non conuersate in modo alcuno con le persone impudiche, principalmente, se esse sono anco sfacciate, come esse lo sono quasi per il più. Perche si come i capri toccando con la lingua le piante delle amandole dolci, le fanno diuentar amare: così queste anime fettenti, e cuori infetti non parlano quasi à persona, ne del medesimo sesso, nè del diuerso, che non la faccino in alcun modo dicadere dalla pudicitia; hanno il veleno ne gli occhi, e nel fiato come i Basilischi.

Al contrario trattate con le genti caste, e virtuose; pensate, e leggete spesso cose sacre; perche la parola di Dio è casta, e fa casti coloro, che ne gustano; ilche fa, che David la rassomigli al Topazio pietra pretiosa, la quale hà per proprietà di spegnere l'auidore della concupiscenza.

State



State sempre vicina à Giesu Christo crocifixso, e spiritualmente con la meditazione, e realmente con la Santa Communionne; perche si come quelli, che dormono sopra l'herba detta Agno casto, diuentano casti, e pudichi, cosi riposando il vostro cuore sopra Nostro Signore, che è il vero Agnello casto, & immacolato, voi vedrete, che ben presto l'anima vostra, & il vostro cuore si troueranno purificati da tutte le bruttezze, e lubricità.

*Della pouertà di spirito praticato trà le ricchezze. Cap. XIV.*

**B**Eati sono i poueri di spirito, perciocche di loro è il Regno de' Cieli. Dunque infelici sono i ricchi di spirito, perche la miseria dell'inferno è per loro. Colui è ricco di spirito, il quale hà le sue ricchezze dentro il suo spirito, ouero hà il suo spirito dentro le ricchezze. Colui è pouero di spirito, il quale non hà ricchezze dentro lo suo spirito, nè hà lo spirito dentro le ricchezze. Gli Alcioni fanno li suoi nidi tondi come vna palla, e non hanno apertura alcuna, se non vna picciola dalla parte di sopra, li mettono alla ripa del mare, nel resto gli fanno tanto forti; & impenetrabili, che soprauenendo le onde, non vi può mai entrare l'acqua, anzi restando sempre al di sopra, stanno in mezo del mare, padroni del mare: Tale deue essere